

caricato un altro perito della compilazione di altro progetto.

Dai dati che a me resultano, l'ampiezza di questo carcere non arriva alle proporzioni indicate dall'onorevole Velini, perchè sia che il numero dei detenuti sia diminuito, sia che la criminalità in quel circondario benedetto da Dio sia in grande decrescenza, fatto sta che in questi ultimi tre anni 83, 84, 85 la media dei detenuti nel carcere di Varese fu di soli 35, cioè con un massimo di 52 detenuti ed un minimo di 21.

Il nuovo progetto fu allestito e sulla fine dell'anno passato fu mandato al Ministero dei lavori pubblici perchè, come vuole la legge per tutte le opere pubbliche, si sottoponesse al voto del Consiglio superiore.

Il Consiglio superiore fece alcune avvertenze alle quali fu fatta ragione, ed ormai il progetto, modificato a seconda delle avvertenze fatte, è di nuovo innanzi al Consiglio stesso; e io ho ragione di credere, che sarà fra pochi giorni approvato. Così stando le cose, e poichè abbiamo stanziato nei bilanci dello Stato una somma che equivale a un dipresso ai due terzi della spesa necessaria, che è di 95 mila lire, io spero che entro pochi giorni il progetto sarà definitivamente approvato e che senz'altro si darà mano alla costruzione del carcere di Varese per soddisfare ad un dovere che io riconosco da parte del Governo e che è imposto dall'umanità.

Io credo che questa dichiarazione basterà a rispondere, anche nella sua brevità, all'interrogazione rivoltami dall'onorevole deputato Velini.

Presidente. L'onorevole Velini ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto delle risposte dell'onorevole ministro.

Velini. Mi auguro che il Consiglio superiore dei lavori pubblici sia un po' più sollecito di quanto non abbia l'abitudine di esserlo in generale. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, lo ringrazio, e mi dichiaro soddisfatto.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Velini.

Viene ora quella degli onorevoli Gaetani di Laurenzana, Broccoli e De Renzis.

Ne dò lettura:

“ I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui motivi d'ordine pubblico, o quali altri sieno, per cui il Governo ha sciolto il Consiglio comunale di Sessa-Aurunca 27 giorni dopo le elezioni suppletive. ”

L'onorevole Gaetani di Laurenzana ha facoltà di svolgere questa interrogazione.

Gaetani di Laurenzana. Da più tempo avevo presentato la mia interrogazione, la quale oggi non avrebbe più ragione d'essere, in seguito ad avvenimenti che la provincia di Caserta ha salutato con manifesto compiacimento.

Ormai è a mia notizia che le elezioni amministrative sono prossime; ed io voglio sperare che il Governo lasci compiere alla cittadinanza sessana la libera esplicazione delle sue riforme municipali: e son certo che il Corpo elettorale conforterà col suo verdetto l'opera degli ultimi amministratori, la cui vita di soli 27 giorni si volle colpire immeritamente.

E dopo ciò, ritiro la mia interrogazione.

Presidente. Onorevole Broccoli, Ella pure ritira la sua interrogazione?

Broccoli. Avendo apposto il mio nome all'interrogazione che l'onorevole Gaetani ritira, potrei esercitare il diritto di rilevarla per mio conto. Ma io non mi dissimulo che quei recenti avvenimenti, ai quali egli ha alluso, hanno fatto tale impressione nell'animo mio, da lasciarmi sperare che il nuovo indirizzo dato dal Governo all'amministrazione della provincia di Terra di Lavoro restituisca, conformemente ai voti di quella rappresentanza, anche all'amministrazione municipale di Sessa Aurunca tutta quella pace cui ha diritto; quella libera e legittima esplicazione della sua vita amministrativa, senza che io venga qui rilevando arbitrii, illegalità ed altri fatti che non qualifico.

Quindi, confidando che alle legittime speranze di quella cittadinanza voglia rispondere la realtà dei fatti, io mi riservo di giudicare a questa stregua l'ulteriore condotta del Governo.

È con queste dichiarazioni che mi associo all'onorevole Gaetani nel ritirare la mia domanda d'interrogazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. Io non voglio certo costringere gli onorevoli interpellanti ad insistere nella loro interrogazione e a svolgerla, dal momento che essi, per un motivo o per l'altro, intendono di ritirarla. Ma mi preme di dichiarare alla Camera che io ritengo che lo scioglimento del Consiglio di Sessa-Aurunca sia stato fatto per legittimi motivi, che per esso non è caso di parlare di atto arbitrario del potere esecutivo. Quando si chiedessero spiegazioni ulteriori di questa mia opinione, io sono qui pronto a darle, munito di tutti i necessari documenti; e se gl'inter-